

#padovatutticonvocati



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM PADOVA

ooo

PADOVA 3 TUTTI CONVOCATI

Obiettivo PNRR: qualità non quantità

ooo

Senatore Antonio De Poli

Lunedì 28 Febbraio 2022 – Sala Consiglio Ascom Padova

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio il Presidente **Patrizio Bertin** e tutti i componenti del Direttivo provinciale di **ASCOM Padova** per l'invito rivoltomi a partecipare a "Padova: tutti convocati. Obiettivo PNRR: qualità non quantità". Ritengo che confrontarsi su temi di estrema importanza per il territorio della nostra Provincia e della nostra Regione sia estremamente utile e proficuo. Resto a Vostra disposizione per raccogliere eventuali proposte e suggerimenti in merito alle questioni che abbiamo affrontato.

Sen. Antonio De Poli



Antonio
De Poli

01

ECONOMIA IN VENETO



ECONOMIA IN VENETO

La crisi del 2008-2009, del 2012-2013 e la crescita (poco sostenuta) dal 2014 al 2019, hanno influito sull'economia nazionale e su quella veneta.

Il Veneto è stato protagonista di un sentiero di crescita migliore rispetto al contesto nazionale (il gap nel 2019 rispetto al 2007 è -1,6%).

Nel 2020 il PIL del Veneto è sceso del 9,7% (rispetto alla media nazionale dell'8,9%).

LE PREVISIONI

+6,9%

2021

+4,2%

2022

+3,1%

2023

ECONOMIA IN VENETO

Prima dell'avvento del Covid (nel 2019) l'economia era praticamente agli stessi livelli del 2007 (apice economico). Il settore delle costruzioni, però, registrava - nello stesso periodo - una pesante flessione: -36%

Il settore delle COSTRUZIONI è in ripresa:

+ 20%

nel 2021 e crescerà ancora nel 2022 e 2023. La crisi pandemica ha influito sul settore dei SERVIZI.

Al contrario del settore delle costruzioni, la ripresa in quest'altro settore è PIU' LENTA a causa della LENTA RIPRESA DEI CONSUMI.



ECONOMIA IN VENETO

I CONSUMI

Nel 2020 - anno del Covid - debacle dei consumi delle famiglie venete:

-12,7%

Nel 2022 si prospetta un RIPRESA DEI CONSUMI che però sarà insufficienti rispetto al 2019, anno pre-Covid. In termini di consumi, per tornare ai livelli del 2019, bisogna aspettare il 2023. Nel 2007 il Veneto era la prima regione italiana per CONSUMI.

Nel 2020 risulta ottava dopo Trentino A. Adige, Lombardia, Emilia R., Lazio , Valle d'Aosta, Toscana e Friuli Venezia Giulia.



ECONOMIA IN VENETO

-70.000 occupati in Veneto (-3,2%) nel 2020

Si ritorna ai livelli del 2007 . Nel 2021 – 2022 si prospetta - secondo le stime - una ripresa dell'occupazione.

+0,6%

2021

+1,5%

2022

Il **tasso di disoccupazione**, prima del Covid, era al **5,6%**.

Nel 2021, secondo le previsioni, il tasso di disoccupazione è destinato a risalire al **6%**

Nel 2022, secondo le stime, il tasso di disoccupazione salirà al **6,2%**.

ECONOMIA IN VENETO

PRESTITI E GARANZIE STATALI

Dalla fine del 2011, con la crisi storica, in Italia c'è un pesante credit crunch. Negli anni della crisi del 2011 gli impieghi si abbassano di **35 miliardi di euro (-31%)**.

Il trend si inverte con le garanzie statali.

Nel Decreto Milleproroghe è stata prorogata la moratoria sui debiti bancari delle imprese. Nell'ultimo anno, infatti, si registra un +0,7% per il Veneto

Ma il dato è negativo per le **PICCOLE IMPRESE** (imprese con meno di 20 addetti): -0,8%

Ed è un dato in controtendenza con quello italiano: +2%



ECONOMIA IN VENETO

A CHE PUNTO SIAMO

PUNTI DI FORZA

- In Veneto il quinto tasso di disoccupazione più basso in Italia
- Pochi NEET (Not training Not Employee) dopo Trentino Alto Adige e Friuli V.
- PIL 2002: previsioni del tasso più elevato d'Italia
- Export del Veneto: 65 mld
- Avanzo commerciale elevato: +19 mld nel 2020
- Tra 2010 e 2019 export Veneto medio annuo: + 4%
- Turismo: 71 mln di presenze turistiche nel 2019, Veneto è primo in Italia
- Buone competenze dei giovani del Nord-est

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Economia in Veneto: il Coronavirus ha determinato un crollo. Mentre industria e costruzioni sono ripartiti, preoccupa il turismo. Il settore terziario deve fare i conti col calo dei consumi.
- Difficoltà delle imprese artigiane
- Stretta creditizia imprese
- Nodi infrastrutturali da sciogliere al più presto: non solo grandi opere ma anche piccole per promuovere sviluppo e crescita
- Banda ultralarga da sviluppare
- Calo della popolazione, soprattutto nella fascia 25-44 anni (-165.000 ab. in 6 anni)

02

- RECOVERY PLAN



INTRODUZIONE AL PNRR

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026 articolato in sei settori di intervento prioritari:



PNRR. L'IMPATTO SUL VENETO

MISSIONE (valori in milioni di euro)	VENETO	ITALIA	Inc. % VENETO su ITALIA
M1 - DIGITALIZZAZIONE/INNOVAZIONE	194,6	1.025,0	19,0%
M2 - RIVOLUZIONE VERDE e TRANS. ECOLOGICA	1.158,5	18.493,4	6,3%
M3 - INFRASTRUTTURE	197,1	5.322,3	3,7%
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	254,6	4.200,0	6,1%
M5 - INCLUSIONE E COESIONE	297,5	9.853,1	3,0%
M6 - SALUTE	583,5	8.043,0	7,3%
TOTALE RISORSE RIPARTITE ALMENO A LIVELLO REGIONALE (in milioni di euro)	2.685,8	46.936,8	5,7%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su fonti governative e ministeriali

Secondo un'elaborazione dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre, a fine 2021, al Veneto sono andate finora **2,7 miliardi di euro** su un totale di **47 miliardi di euro**, ovvero il 5,7% del totale.

PNRR. L'IMPATTO SUL VENETO

Stando alle cifre rese note da 'Italia domani', saranno diversi gli ambiti in cui i fondi del PNRR andranno ad impattare nella nostra Regione.

Dagli **877 milioni** destinati alle INFRASTRUTTURE E ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE - tra cui l'Alta velocità Verona-Padova e la stazione ferroviaria di Padova - ai 97,7 destinati alla RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA; ai 93,9 mln di INFRASTRUTTURE IDRICHE; 203,4 mln di INFRASTRUTTURE PORTUALI (Porto di Venezia); 595 mln per il potenziamento del SISTEMA SANITARIO REGIONALE e, infine, 308 mln nel settore SCUOLA.

PNRR. QUALE IMPATTO?

Quale impatto sul PIL italiano?

Secondo le stime della Cgia di Mestre l'impatto del PNRR porterà:



+3,1%

del PIL rispetto allo
scenario senza PNRR



+10,6%

di investimenti

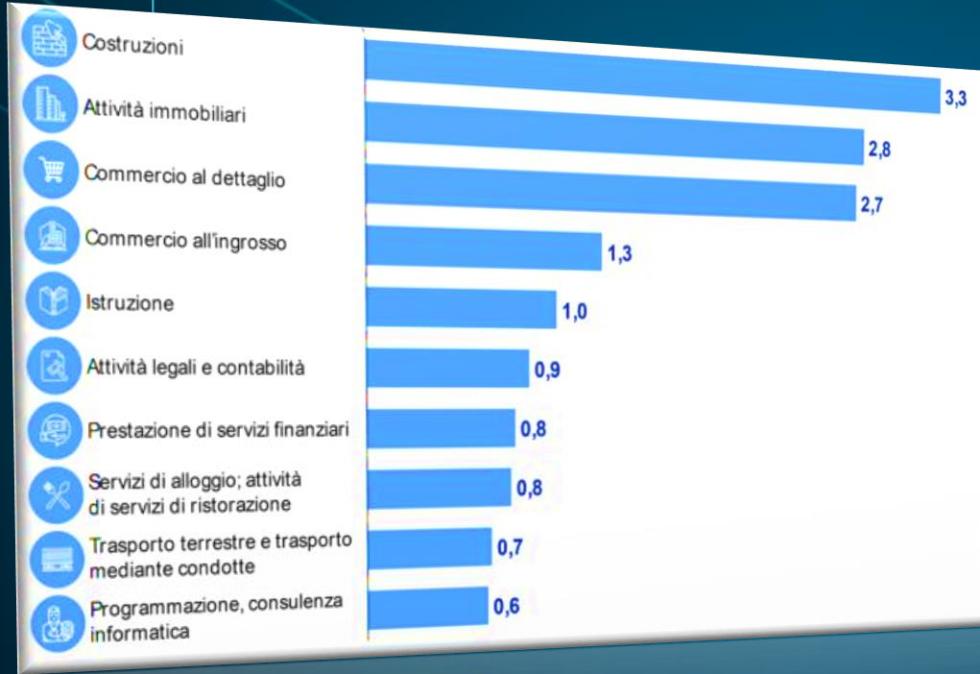


+3,2%

di occupati

Il Recovery avrà un impatto maggiormente positivo nel settore delle costruzioni, attività immobiliari, COMMERCIO AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO.

PNRR. L'IMPATTO NEI SETTORI ECONOMICI



L'impatto del PNRR sarà differenziato a seconda dei settori economici. Secondo uno studio della Cgia di Mestre il Recovery, nel periodo 2021-2026 comporterà una crescita del valore aggiunto maggiore in 4 settori: costruzioni (+3,3%); attività immobiliari (+2,8%); commercio al dettaglio (+2,7%) e commercio all'ingrosso (+1,3%).

PNRR. IMPRESE

Le imprese sono coinvolte nel PNRR:

- Come destinatari finali di specifici progetti o misure incentivanti (responsabilità di progetti, crediti di imposta);
- Come stakeholders nel tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale

LE IMPRESE COME DESTINATARI FINALI DI SPECIFICI PROGETTI O MISURE INCENTIVANTI possono accedere alle risorse del Piano:

- Attraverso la presentazione di progetti in risposta a bandi o avvisi emanati dalle Amministrazioni o dai soggetti attuatori degli interventi per la realizzazione di opere pubbliche o forniture di servizi
- In qualità di DESTINATARI DIRETTI di misure incentivanti finanziate con il PNRR (es. crediti di imposta);

PNRR. IMPRESE

40,8 MILIARDI DI EURO le risorse ALLE IMPRESE

Nomi e codici delle missioni (rank per stima risorse a imprese)	RRF	di cui: stima Risorse destinate alle Imprese	inc. % stima Risorse destinate alle Imprese (su totale risorse)
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	40,3	24,8	61,5%
M4 - Istruzione e ricerca	30,9	10,2	33,0%
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,5	5,2	8,7%
M5 - Inclusione e coesione	19,9	0,4	2,0%
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	25,4	0,3	1,0%
M6 - Salute	15,6	0,0	0,0%
Totale 6 MISSIONI	191,5	40,8	21,3%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Governo Italiano (aggiornati al 30 settembre 2021) e documento PNRR e imprese

La Ragioneria generale dello Stato ha individuato in 40,8 miliardi la stima delle risorse destinate alle imprese.

Nel contesto del Recovery risultano rilevanti due missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (M1): 24,8 MILIARDI
- Istruzione e ricerca (M4) : 10,2 MILIARDI

PNRR. IMPRESE

TOTALE RISORSE INDIVIDUATE DA RGS PER IMPRESE (*), di cui:

**RRF (*)
(mln €)**

40.828

MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA

24.808

M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	1. Transizione 4.0	13.381
M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	3. Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	6.707
M1C3 - Turismo e cultura	4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1.786
M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	5.1 Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	1.200
M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	5.2 Competitività e resilienza delle filiere produttive (CdS)	750
M1C3 - Turismo e cultura	4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici	500
M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	2. Innovazione e tecnologia della Microelettronica	340
M1C3 - Turismo e cultura	4.1 Hub del Turismo Digitale	114
M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	6.1 Investimento Sistema della Proprietà Industriale	30

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA

10.220

M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	1.1 Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	1.800
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	1.3 Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	1.610
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies	1.600
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	2.1 IPCEI	1.500
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	1.300
M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili all'università	1.7 Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	960
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	3.3 Intro. dottorati innovativi che rispondono ai fabb. di innovaz. delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori	600
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	2.3 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	350
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	3.2 Finanziamento di start-up	300
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa	2.2 Partenariati - Horizon Europe	200

Antonio
De Poli

PNRR. IMPRESE

MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

5.150

M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2C1 - 1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.500
M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2C1 - 2.2 Parco Agrisolare	1.500
M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2C1 - 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	800
M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2C1 - 1.2 Progetti "faro" di economia circolare	600
M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare	M2C1 - 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	500
M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	M2C2 - 5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	250

MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE

400

M5C1 - Politiche per il lavoro	1.2 Creazione di impresa femminili	400
--------------------------------	------------------------------------	-----

MISSIONE 3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

250

M3C2 - Intermodalità e logistica integrata	2.1 Digitalizzazione della catena logistica	250
--	---	-----

(*) Si tratta di risorse del dispositivo RRF individuate in senso lato in quanto per alcune missioni, in particolare Istruzione e Ricerca, altri soggetti (insieme alle imprese) concorrono all'assegnazione delle risorse. Risorse significative sono altresì mirate ad alcuni settori specifici: agricoltura, turismo, cultura, reti ultraveloci ecc.

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Governo Italiano (aggiornati al 30 settembre 2021) e documento PNRR e imprese

PNRR E IMPRESE

Gli esercizi per la ristorazione sono compresi tra le strutture che potranno beneficiare delle risorse per l'efficientamento energetico previste dal decreto attuativo del **Piano nazionale di Ripresa e Resilienza** (Dl 152/2021).

L'articolo 1 , commi 17 bis 17-quinquies - (*Fondo per gli esercizi di ristorazione*) - prevede l'istituzione nel MISE di un Fondo con dotazione di 10 milioni di euro per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese della ristorazione.

Queste risorse sono state utilizzate nell'ambito del **Decreto Sostegni-ter**.

Il provvedimento - in esame al Senato - , all'art. 3 comma 2 – prevede:

40 milioni di euro

per l'anno 2022 da destinare ad interventi per le imprese che svolgono attività di organizzazione feste e ceremonie, RISTORAZIONE, CATERING, BAR CAFFE', gestione delle piscine che nell'anno 2021, hanno subito una riduzione di ricavi non inferiore al 40% rispetto al 2019.

PNRR. I 19 PROGETTI DEL CTS DI VENETO SVILUPPO

IL CTS o Comitato Tecnico Scientifico della finanziaria regionale Veneto Sviluppo ha predisposto **19 progetti** così suddivisi:



**4 progetti
nel settore
spaziale**



**5 progetti
nel settore
energetico**



**9 progetti
nel settore
biotech - pharma**



**1 progetto
nel settore
comunicazioni
quantistiche**

Sono progetti potenzialmente investibili dai fondi PNRR e che hanno la disponibilità, secondo quanto ha indicato la Regione, di un partner industriale con una quota di co-finanziamento.

PNRR. I 19 PROGETTI DEL CTS DI VENETO SVILUPPO



I progetti di Fidia, Zambon, Fresenius Kabi Ipsum e Fis

L'obiettivo è permettere al Veneto e all'Italia di rendersi autonomi nella diagnostica e nella produzione di vaccini e terapie molecolari



In campo ci sono imprese come Breton, Cinel Gas Generators, Ufi Filters, Alkeemia. L'obiettivo è rendersi indipendenti dalla Cina sul fronte delle batterie e dell'idrogeno per favorire la transizione green.



Progetti Stellar, T4i e Officina stellare per la realizzazione di mini-satelliti.



L'idea di fondo è realizzare un'infrastruttura veneta per la cybesicurezza, un progetto studiato in collaborazione con la CAV Concessionaria veneta.

PNRR. INFRASTRUTTURE, VIABILITÀ E MOBILITÀ

Oltre 5 miliardi complessivi dal PNRR per la TAV Brescia-Verona-Padova.

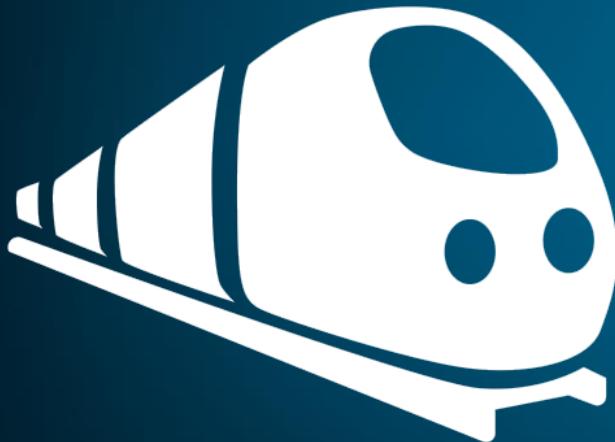
L'Alta velocità Brescia-Verona-Padova consentirà il collegamento ferroviario tra Milano e Venezia, quindi tra le aree più industrializzate del Paese e che si inserisce in un progetto più ampio (Corridoio Mediterraneo che collega i paesi del Sud Europa con i Paesi Est europei). La TAV è vista positivamente in quanto ad oggi le aziende italiane sono penalizzate con maggiori costi per la logistica e trasporti fino all'8%.

TAV BRESCIA-VICENZA-PADOVA



PNRR. INFRASTRUTTURE, VIABILITÀ E MOBILITÀ

TAV PADOVA BOLOGNA



L'Alta velocità ferroviaria Padova Bologna è cruciale perché collega due regioni, Veneto ed Emilia Romagna - che da sole generano complessivamente 357 miliardi di euro di PIL e rappresenta il traino del sistema-Paese. Lo studio di fattibilità dell'opera è stato inserito nel piano previsto da RFI. Si tratta di un'opera indispensabile al rilancio della logistica, della produzione industriale e manifatturiera, del turismo del nostro territorio. Secondo una stima gli utenti potenziali della TAV Padova Bologna ammonterebbero a 5 milioni. Sono numeri importanti dopo *Padova Urbs Picta* Patrimonio UNESCO. Il progetto della tratta è stato inserito negli studi di fattibilità di RFI (Reti ferroviarie italiane)

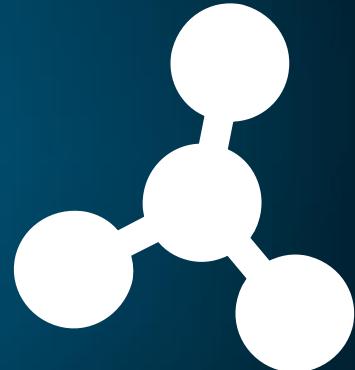
PNRR. INFRASTRUTTURE, VIABILITÀ E MOBILITÀ

ALTRÉ OPERE INFRASTRUTTURALI

Veniamo ai restanti **1,4 miliardi** che coprono diversi interventi infrastrutturali tra cui segnalo:

- A Padova i fondi del PNRR verranno utilizzati per il **completamento del sistema tramviario cittadino "Smart"** (**400 milioni**) e la progettazione della nuova stazione ferroviaria. In tutto il Veneto sono 315 i milioni investiti per gli snodi ferroviari.
- **10 milioni per rinnovo parco bus a Padova;**
- **207,5 milioni** da condividere con regioni confinanti, si punta a 5 ciclovie turistiche
- **103,8 milioni per l'edilizia residenziale** ma anche per le cittadelle della giustizia veneziane
- Potenziamento della tratta ferroviaria Trieste-Venezia
- Bretella ferroviaria aeroporto Marco Polo di Venezia

Sono tutti progetti che dovranno già essere ampiamente in corso di realizzazione entro il 2026, pena la perdita dei fondi.



PNRR. INFRASTRUTTURE, VIABILITÀ E MOBILITÀ

NON SOLO GRANDI OPERE: LA MIA BATTAGLIA

La nostra Provincia di Padova ha bisogno anche e soprattutto di piccole opere nei territori per compiere un salto di qualità a livello infrastrutturale.



STRADA REGIONALE 10: OBIETTIVO RAGGIUNTO

Il nostro obiettivo è il completamento della **Strada regionale 10** e il suo collegamento con la Valdastico. Il Governo ha accolto la nostra richiesta e ha previsto, nell'ambito dell'anticipo della programmazione 2021-2027 del Fondo per lo sviluppo e la coesione, lo **stanziamento di 65 mln per la tratta tra Carceri e Borgo Veneto**. Ora servono le risorse per arrivare fino a Legnago.

In Parlamento sto portando avanti la battaglia politica per **2 progetti chiave**:

- Collegamento tra la **SR 308 (Strada del Santo)** e la **Pedemontana Veneta**
- Potenziamento della **SP 47 Valsugana** - nell'Alta Padovana - e il suo collegamento con la Pedemontana veneta.

PNRR. SANITÀ TERRITORIALE

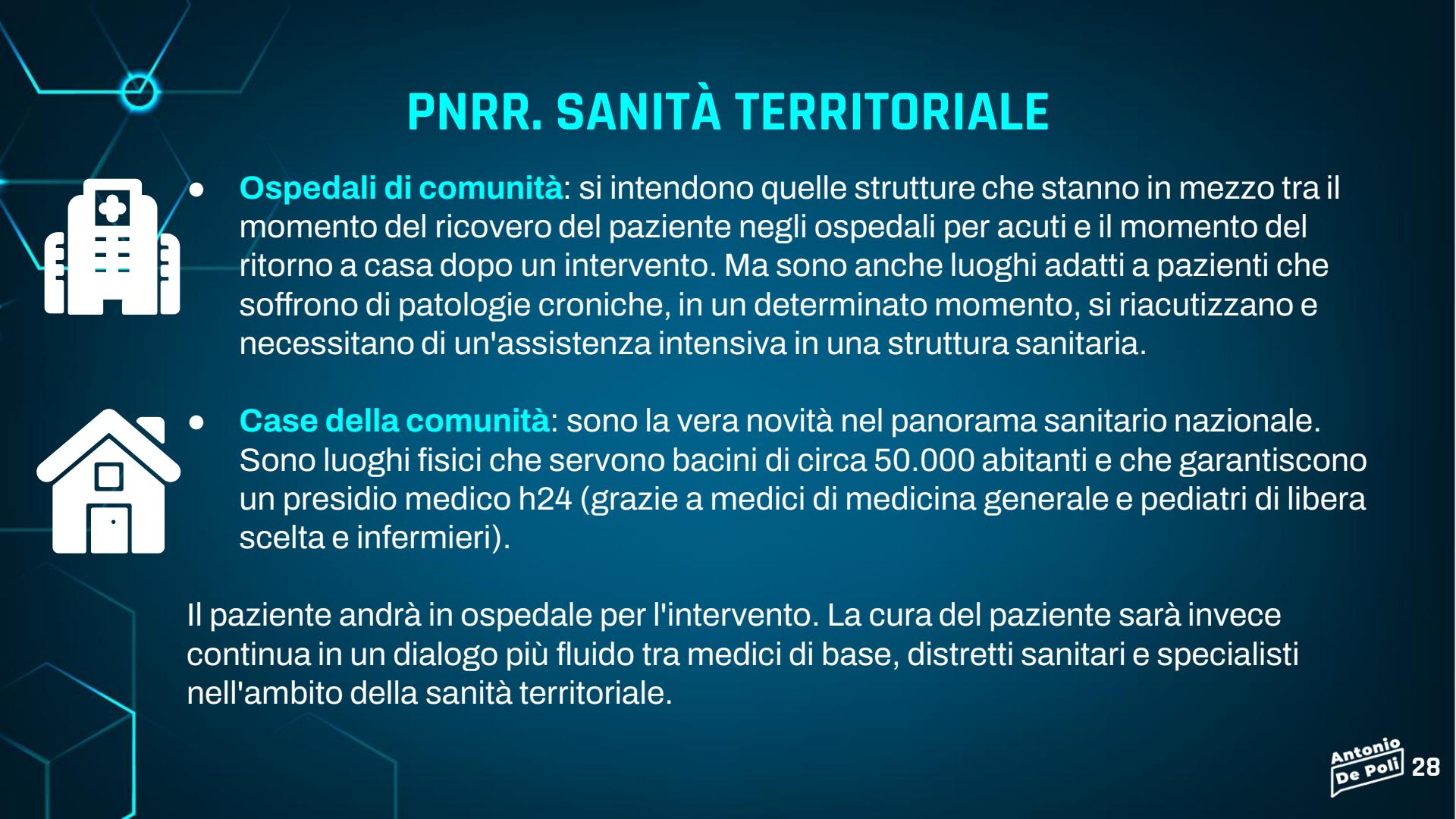
Grazie ai fondi del PNRR si andrà sempre di più verso un rafforzamento della sanità territoriale. La sanità decentrata è l'anello mancante tra medici di base e ospedali d'eccellenza (è già prevista dalla riforma del sistema sanitario regionale del Veneto). Cosa finanzierà il PNRR?



**30 OSPEDALI
DI COMUNITÀ**



**99 CASE DI
COMUNITÀ**



PNRR. SANITÀ TERRITORIALE

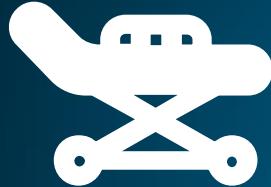


- **Ospedali di comunità:** si intendono quelle strutture che stanno in mezzo tra il momento del ricovero del paziente negli ospedali per acuti e il momento del ritorno a casa dopo un intervento. Ma sono anche luoghi adatti a pazienti che soffrono di patologie croniche, in un determinato momento, si riacutizzano e necessitano di un'assistenza intensiva in una struttura sanitaria.
- **Case della comunità:** sono la vera novità nel panorama sanitario nazionale. Sono luoghi fisici che servono bacini di circa 50.000 abitanti e che garantiscono un presidio medico h24 (grazie a medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e infermieri).



Il paziente andrà in ospedale per l'intervento. La cura del paziente sarà invece continua in un dialogo più fluido tra medici di base, distretti sanitari e specialisti nell'ambito della sanità territoriale.

PNRR. SANITÀ, QUALI NODI DA SCIOLGIERE?



Aggiornare il decreto ministeriale DM70 sui posti letto per abitante. Va aumentato il numero di posti letto nell'ambito del Regolamento sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi dell'assistenza ospedaliera in vigore dal 2015



Investire sulle professioni sanitarie e far fronte alla carenza di medici infermieri e operatori sanitari per essere più professionalizzanti e attrattivi

PNRR. POLITICHE SUL LAVORO

La componente 1 (Politiche per il lavoro)

- Potenziamento Centri per l'impiego 0,60 miliardi
- Creazione Imprese femminili (Fondo impresa donna, che sarà creato e messo a regime) 0,40 miliardi
- Formazione e istruzione professionale 0,60 miliardi
- Lotta al lavoro sommerso
- Servizio civile universale



03

- **PNRR. BANDI, AVVISI PUBBLICI, FONDI ED INCENTIVI**



PNRR: IMPRESE ALL'ESTERO E COMMERCIO DIGITALE

1,2 MILIARDI di risorse previste

Titolo bando: "Finanziamenti agevolati per i processi di internazionalizzazione e di transizione digitale ed ecologica delle PMI".

Misura: rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST.

Azioni ammissibili: studi di fattibilità, partecipazioni a fiere internazionali, servizi di consulenza da parte di personale specializzato su temi legati a internazionalizzazione e a commercio digitale, finanziamenti di progetti tesi a favorire innovazioni di processo o di prodotto, finanziamento di progetti tesi a sostenere la transizione green dei processi di produzione e di gestione delle attività.

Scadenza: 31 maggio 2022

Link simest.it

PNRR: IMPRESE ALL'ESTERO E COMMERCIO DIGITALE

Investimento 1.2 “Creazione di imprese femminili”

160 MILIONI di risorse previste

Il Fondo a sostegno dell'impresa femminile ha l'obiettivo di promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile, la diffusione dei valori dell'imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e di massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le agevolazioni sono concesse in questi settori:

- commercio e turismo;
- produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli;
- fornitura di servizi, in qualsiasi settore;

PNRR: IMPRESE ALL'ESTERO E COMMERCIO DIGITALE

Investimento 1.2 “Creazione di imprese femminili”

Le agevolazioni sono concesse con una procedura valutativa a sportello.

Le domande di agevolazione devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica che sarà messa a disposizione in un'apposita sezione del sito internet del Soggetto gestore,
www.invitalia.it

Link mise.gov.it

PNRR: CONTRATTI DI SVILUPPO

Investimento 5.2 «Competitività e resilienza delle filiere produttive» del PNRR

750 MILIONI di risorse previste

Obiettivo: rafforzare le filiere produttive, anche emergenti, strategiche per lo sviluppo del sistema Paese e di promuovere la competitività delle imprese, rafforzandone la resilienza dopo la crisi COVID-19.

In sede di prima applicazione le filiere individuate per l'attuazione dell'intervento sono le seguenti: automotive; design, moda e arredo; microelettronica e semiconduttori; metallo ed elettromeccanica; agroindustria; chimico/farmaceutico.

Link mise.gov.it

PNRR: CREDITO D'IMPOSTA PER RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE RICETTIVE

500 MILIONI di risorse previste per la riqualificazione delle strutture alberghiere

Obiettivo: aumentare la qualità dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale, alla riqualificazione e all'aumento degli standard qualitativi delle strutture ricettive italiane. Verrà prevista anche una percentuale di fondo perduto per incentivare gli investimenti in un periodo complesso come quello post-Covid.

Scadenza: 31 dicembre 2024

Link invitalia.it

PNRR: CREDITO D'IMPOSTA PER AGENZIE VIAGGIO E TOUR OPERATOR

98 MILIONI di risorse previste per la digitalizzazione delle agenzie di viaggio e dei tour operator

Obiettivo: aumentare la qualità dell'ospitalità turistica con investimenti finalizzati a migliorare gli standard qualitativi del turismo italiano, valorizzando il ruolo di agenzie di viaggio e tour operator.

Scadenza: 31 dicembre 2024

Link ministeroturismo.gov.it

PNRR: FONDO TURISMO SOSTENIBILE

500 MILIONI di risorse previste a sostegno di investimenti innovativi per un turismo sostenibile

Si tratta del Fondo Turismo sostenibile volto a erogare investimenti nelle aree del turismo di montagna sia per servizi ricettivi che per infrastrutture; del settore business e dell'offerta turistica top quality; nel turismo sostenibile e nell'upgrade dei beni mobili e immobili connessi all'attività turistica.

Attuazione della linea progettuale “Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico”

Gestione affidata alla Banca Europea degli Investimenti

Fondo per il Turismo Sostenibile con la partecipazione del MEF e della BEI ad iniziative di investimento e la concessione di credito agevolato al settore turistico. Saranno incentivati gli investimenti innovativi volti ad offrire servizi al turismo e a favorire i processi di aggregazione delle imprese.

PNRR: FONDO NAZIONALE TURISMO

150 MILIONI di risorse previste per il rafforzamento della strategia del «Fondo Nazionale del Turismo»

Il Fondo è destinato all'acquisto, alla ristrutturazione e alla valorizzazione di immobili in Italia, per sostenere lo sviluppo turistico nelle zone più colpite dalla crisi o situate ai margini (zone costiere, isole minori, regioni ultra periferiche e zone rurali e montane).

L'obiettivo è il rafforzamento della strategia del Fondo Nazionale per il Turismo per la riqualificazione di immobili ad alto potenziale turistico, costituito attraverso una nuova sezione del Fondo partecipato dal Ministero del Turismo che sosterrà lo sviluppo turistico delle aree maggiormente colpite dalla crisi pandemica o aree marginali, dove il mercato non è attraente per gli investitori privati. Il Fondo agirà anche con azioni di ristrutturazione e riqualificazione di beni pubblici da sviluppare come strutture turistiche in collaborazione con le Regioni e l'Agenzia del Demanio.

PNRR: FONDO CENTRALE DI GARANZIA E FONDO ROTATIVO DIRETTO

530 MILIONI di risorse previste per il rafforzamento della strategia del «Fondo Nazionale del Turismo»

Sezione Speciale Turismo del **Fondo Centrale di Garanzia** (358 milioni) per facilitare l'accesso al credito per gli imprenditori che gestiscono un'impresa esistente o per i giovani che intendono avviare una propria attività. Gli obiettivi sono incentivare la nascita, la crescita e lo sviluppo di PMI del settore; Sostenere la capacità competitiva, la resilienza e lo sviluppo delle PMI turistiche e dei servizi offerti attraverso l'innovazione digitale e l'uso di nuove tecnologie da parte degli operatori; sostenere la transizione verde del settore turistico.

Tutti gli interventi e gli investimenti previsti da «Turismo 4.0» comportano misure finalizzate a sostenere ed accelerare la riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività e dei servizi turistici. È prevista anche la costituzione di un **Fondo rotativo diretto** (180 milioni) per agevolare l'accesso al credito e gli investimenti nel settore turistico per le piccole e medie imprese con una riserva del 50% per gli investimenti green e digitali.

Link ministeroturismo.gov.it

PNRR: DIGITAL TOURISM HUB

114 MILIONI di risorse previste

Obiettivo dell'intervento: innovare e connettere l'offerta e la promozione turistica del Paese, realizzando una piattaforma unica e digitale (Digital tourism hub).

L'investimento si compone di 3 linee di intervento:

- ottimizzazione del portale Italia.it promosso da ENIT
- adozione di modelli di intelligenza artificiale per analizzare dati su flussi turistici
- sviluppo sistema informativo per promozione e gestione attività turistiche

Gli operatori turistici saranno indirettamente coinvolti da questa iniziativa.

Hotel tour operator e imprese dei codici Ateco 55.00.00 e 79.00.00 rappresenta il 4% dei 500.000 operatori italiani che svolgono attività di prenotazione, pianificazione itinerari e biglietteria.

PNRR: CREDITO D'IMPOSTA PER BENI STRUMENTALI

8.8 MILIARDI di risorse previste

Obiettivo: supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Scadenza: 30 giugno 2024

Link mise.gov.it

PNRR: CREDITO D'IMPOSTA PER BENI IMMATERIALI

1,9 MILIARDI di risorse previste

"Credito d'imposta per beni immateriali".

Obiettivo: supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Scadenza: 30 giugno 2024

Link mise.gov.it

PNRR: CREDITO D'IMPOSTA PER BENI IMMATERIALI TRADIZIONALI

290 MILIONI di risorse previste

Obiettivo: supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Scadenza: 30 giugno 2024

Link mise.gov.it

PNRR: CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA, SVILUPPO, INNOVAZIONE E DESIGN

2 MILIARDI di risorse previste

Obiettivo: stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e favorire i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

Scadenza: 30 giugno 2024

Link mise.gov.it

PNRR: CREDITO D'IMPOSTA PER FORMAZIONE 4.0

300 MILIONI di risorse previste

Obiettivo: stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

Scadenza: 30 giugno 2024

Link mise.gov.it

PNRR: CINEMA E TEATRI

200 MILIONI di risorse previste

Titolo bando: «Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di Intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema pubblici e privati»

Misura: Migliorare l'efficienza energetica di cinema teatri e musei

Scadenza: 18 Marzo 2022

Link spettacolodalvivo.beniculturali.it

PNRR: PARCHI E GIARDINI STORICI

Avviso pubblico proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici. A pubblicare l'avviso è stato il Ministero dei Beni culturali.

I Comuni beneficiari: Possono presentare domanda di finanziamento i proprietari, possessori o detentori qualsiasi titolo - pubblici o privati - di parchi e giardini di interesse culturale di cui all'art. 1 comma 2 dell'Avviso pubblico.

Come presentare la domanda: La domanda di finanziamento deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica predisposta da Cassa depositi e prestiti

Richieste di cofinanziamento: NO

Data pubblicazione: 30 dicembre 2021 Data scadenza: 15 marzo 2022

Alle proposte progettuali può essere riconosciuto un finanziamento fino a 2 mln di euro. Non saranno prese in considerazione proposte per importi inferiori a 200.000 euro.

[Link Cdp](#)

PNRR: PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Progetti "faro" di economia circolare. 4 bandi pari a 600 MILIONI

1 - Titolo bando: "Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post-consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistematica cd. Textile Hubs

Le proposte: dovranno avere ad oggetto un intervento come impianti finalizzati alla raccolta e alla cernita operativa; impianti per il trattamento delle frazioni tessili; creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della frazione tessile.

PNRR: PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Progetti "faro" di economia circolare. 4 bandi pari a 600 MILIONI

Agevolazione: contributo a fondo perduto massimo del 35%, con possibilità di ulteriore 20% per piccole imprese, 10% per medie imprese.

Beneficiari: Imprese che esercitano in via prevalente attività di produzione di beni e servizi, e trasporti per terra, acqua o aria, incluse le imprese artigiane. Sono ammesse le reti di imprese.

Scadenza: 23 Marzo 2022

Link mite.gov.it

PNRR: PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Progetti "faro" di economia circolare. 4 bandi pari a 600 MILIONI

2 - Titolo bando: "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici, compresi i rifiuti di plastica in mare cd "Marine litter"

Le proposte: dovranno avere ad oggetto un intervento come investimenti in impianti specializzati nei seguenti processi industriali: pirolisi, depolimerizzazione termica, depolimerizzazione chimica, solvolisi; depolimerizzazione enzimatica, dissoluzione, gassificazione; creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotto derivati dal riciclo della plastica anche per beni ad alto valore aggiunto.

PNRR: PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Progetti "faro" di economia circolare. 4 bandi pari a 600 MILIONI

Agevolazione: contributo a fondo perduto massimo del 35% con possibilità di ulteriore 20% per piccole imprese; 10 % per medie imprese.

Beneficiari: Imprese che esercitano in via prevalente attività di produzione di beni e servizi, e trasporti per terra, acqua o aria, incluse le imprese artigiane. Sono ammesse le reti di imprese.

Scadenza: 20 Marzo 2022

Link mite.gov.it

PNRR: PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Progetti "faro" di economia circolare. 4 bandi pari a 600 MILIONI

3 - Titolo bando: "Ammodernamento e realizzazione nuovi impianti per miglioramento raccolta, della logistica e riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche cd RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici".

Le proposte: dovranno avere a oggetto un intervento come la realizzazione di impianti, o ammodernamento di impianti esistenti, di secondo livello per il riciclo delle "critical raw materials"; creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo professionale dei RAEE; implementazione sistemi riciclo della plastica dei RAEE; realizzazione di nuovi impianti, o ammodernamento di impianti esistenti, di trattamento dei pannelli fotovoltaici dismessi.

PNRR: PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Progetti "faro" di economia circolare. 4 bandi pari a 600 MILIONI

Agevolazione: contributo a fondo perduto massimo del 35% con possibilità di ulteriore 20% per piccole imprese; 10 % per medie imprese.

Beneficiari: imprese che esercitano in via prevalente attività di produzione di beni e servizi, trasporti per terra acqua o aria, incluse le imprese artigiane.

Scadenza: 16 Marzo 2022

Link mite.gov.it

PNRR: PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Progetti "faro" di economia circolare. 4 bandi pari a 600 MILIONI

4 - Titolo bando: "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo di rifiuti in carta e cartone".

Le proposte: dovranno includere interventi come a) Interventi di miglioramento/ampliamento/potenziamento degli impianti di riciclo della carta e del cartone esistenti; b) Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo della carta e del cartone; c) Acquisto di tecnologie per il trattamento e il lavaggio dello scarto di pulper, riuscendo ad estrarre le fibre disperse nello scarto; d) Progetti di sviluppo e ammodernamento degli impianti coinvolti nella gestione di materiali in carta e cartone, con particolare attenzione all'efficientamento delle linee di selezione esistenti con l'introduzione di migliorie tecnologiche e con l'ammodernamento della dotazione esistente.

PNRR: PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE

Progetti "faro" di economia circolare. 4 bandi pari a 600 MILIONI

Agevolazione: contributo a fondo perduto massimo del 35% con possibilità di ulteriore 20% per piccole imprese; 10 % per medie imprese.

Beneficiari: Imprese che esercitano in via prevalente attività di produzione di beni e servizi, e trasporti per terra, acqua o aria, incluse le imprese artigiane. Sono ammesse le reti di imprese.

Scadenza: 16 Marzo 2022

Link mite.gov.it

PNRR: LA BANDA LARGA

5,3 MILIARDI di risorse previste

La sfida è ambiziosa.

Uno degli obiettivi del PNRR è portare le connessioni a **1 Gigabyte** (entro il 2026) grazie a connessioni e reti ultraveloci.

Il tema della connettività è centrale per lo sviluppo delle imprese.

L'investimento sarà accompagnato da un percorso di semplificazione dei processi autorizzativi.

PNRR: LA BANDA LARGA



8,5 milioni di famiglie e imprese coinvolte



Piano scuola
connessa con 9000
edifici scolastici
coinvolti



Sanità connessa:
12.000 punti di
erogazione servizi
del SSN



Mobilità 4.0: copertura 5G
lungo oltre 2000 km di
corridoio di trasporto
europei e 10.000 km di
strade extraurbane

04

○ **I PROVVEDIMENTI
ECONOMICI**

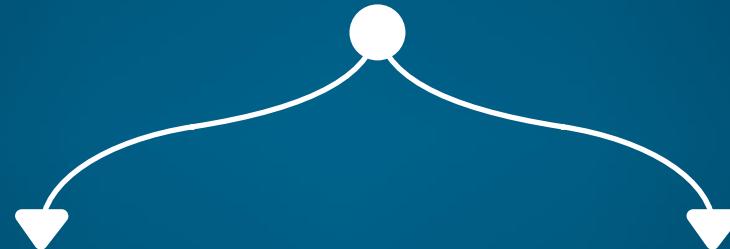


LEGGE DI BILANCIO E TAGLIO DELLE TASSE



8 miliardi

di riduzione delle tasse



7 miliardi

taglio dell'Irpef

1 miliardo

taglio dell'Irap

LEGGE DI BILANCIO

Quanto pesa la manovra 2022? Complessivamente ci sono **32 miliardi** di cui 8 per il **taglio delle tasse** e **3,8 miliardi** per interventi contro **carobollette**. Tra le misure in evidenza per le imprese:

- proroga stop alle cartelle esattoriali (valida fino al 31 marzo 2022)
- esenzione IRAP per persone fisiche esercenti attività commerciale e artigianale
- esenzione CUP (canone unico patrimoniale), Tosap e Cosap (fino a marzo 2022)
- Superbonus 110% e proroga altri bonus in materia di riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia
- Riforma Irpef a 4 aliquote : (23% fino a 15.000 euro; 25% tra 15.000 euro e 28.000 euro; 35% tra 28.000 e 50.000 euro; 43% sui redditi superiori);
- Rifinanziamento Legge Sabatini

I PROVVEDIMENTI ECONOMICI DEL GOVERNO DRAGHI

Decreto Sostegni

32
MILIARDI



di cui
11 miliardi
di aiuti alle
imprese

Decreto Sostegni Bis

40
MILIARDI



di cui
15 miliardi
indennizzi imprese in
crisi

Decreto Sostegni Ter (in esame)

2,6
MILIARDI



di cui
1,7 miliardi
misure contro rincari
energia alle imprese

DECRETO SOSTEGNI

Tra le principali misure:

- Cancellate le cartelle esattoriali fino a 5000 euro del periodo 2000-2010 per i soggetti con reddito inferiore a 30.000 euro
- Contributi a fondo perduto a imprese e professionisti, commisurati ai cali di fatturato.
- Fondo esonero contributi previdenziali dovuti da lavoratori autonomi e professionisti



DECRETO SOSTEGNI

Taglio ai costi fissi delle imprese

- Stop pagamento rata IMU di giugno
- Esenzione pagamento canone RAI per bar ristoranti e pub
- Rinviato a 30 settembre 2021 pagamento IRAP per imprese
- esenzione IRPEF sui canoni di locazione non percepiti
- Cassa integrazione e blocco licenziamenti (fino a 31 dicembre 2021)
- Indennità lavoratori stagionali turismo e termali (rinnovo indennità pari a 2.400 euro)
- Indennità lavoratori sport
- Proroga validità voucher viaggi



DECRETO SOSTEGNI BIS

Tra le principali misure:

- 9 miliardi per garantire accesso al credito e sostenere liquidità imprese: strumento di garanzia pubblica nell'ambito del Fondo pmi per imprese fino a 500 dipendenti
- 15 miliardi di contributi a fondo perduto per soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività di impresa, arte o professione
- 10 milioni alle agenzie di viaggio e 10 mln alle guide turistiche
- 1,8 miliardi credito imposta per canoni di locazione e affitto immobili a uso non abitativo per i mesi da gennaio a luglio 2021 per imprese settore alberghiero-turistico, agenzie di viaggio e tour operator
- Credito imposta sanificazione ambienti di lavoro
- Esenzione TARI esercizi commerciali



DECRETO SOSTEGNI BIS

Tra le principali misure:

- Proroga fin a luglio 2021 contributo pagamento bollette elettriche diverse da utenze domestiche
- Cartelle esattoriali: rinvio rate rottamazione ter e del saldo e stralcio (fino a 30 novembre 2021);
- Stanziamento 100 milioni per compensazioni verificatesi su costo materie prime nel primo semestre 2021;
- Proroga al 31 dicembre 2021 moratoria sui prestiti
- Decontribuzione nel turismo e commercio: ai datori di lavoro privati del settore del commercio e dei settori del turismoesonero versamento contributivo fruibile entro il 31 dicembre 2021 (con esclusione di INAIL)
- Proroga CIGS Covid per 26 settimane: per datori di lavoro privati che hanno subito calo 50% fatturato nel 2021 rispetto al 2019



DECRETO SOSTEGNI TER

Il provvedimento è all'esame in Senato. Ecco le principali misure del testo all'esame:

- Stanziamento 1,7 miliardi contro rincari bollette
- Azzeramento oneri di sistema nel primo trimestre 2022
- Credito imposta del 20% alle imprese energivore (che hanno subito un incremento delle bollette del 30% rispetto al 2019)
- 20 milioni al Fondo sostegno attività economiche chiuse
- 200 milioni in più al Fondo rilancio attività economiche con contributi a fondo perduto per commercio al dettaglio. Per accedere al fondo le imprese devono presentare un ammontare di ricavi riferito al 2019 non superiore a 2 milioni di euro e aver subito una riduzione del fatturato nel 2021 non inferiore al 30% rispetto al 2019. Il contributo sarà variabile tra il 40-50-60% a seconda del fatturato dell'azienda:
 - 60% per fatturati sotto 400.000 euro
 - 50% per fatturati tra 400 mila e 1 milione di euro
 - 40% per fatturati tra 1 e 2 milioni di euro

DECRETO SOSTEGNI TER

- 20 milioni a parchi tematici, acquari e parchi
- Rafforzamento misure sostegno wedding e intrattenimento
- 40 milioni ad attività come bar, caffè, ristoranti , catering e organizzazioni feste-cerimonie con riduzione ricavi pari ad almeno il 40% rispetto al 2019
- Incrementato di 100 milioni il Fondo unico turismo
- Credito imposta su canone locazione per imprese turistiche, agenzie di viaggio, tour operator e stabilimenti termali
- Sgravi contributivi per lavoratori nel settore turismo e termale
- Esonero pagamento contributi addizionali per settore maggiormente colpiti da pandemia
- Sospensione fino al 31 dicembre 2022 di mutui e finanziamenti (vale solo per Centro-italia???)



CARO - ENERGIA

(aggiornato con ultimo decreto di venerdì ndr)

L'ultimo decreto stanzia **5,6 miliardi** contro il caro-energia

- Riconfermato azzeramento oneri di sistema su bollette luce e gas (per le famiglie)
- Taglio dell'IVA sulle bollette del gas (sia per le famiglie che per le imprese)
- Azzeramento oneri di sistema anche per le utenze superiori a 16,5 Kw (anche per le imprese e piccole attività come negozi, botteghe).
- Credito di imposta 20% per le imprese energivore che hanno forti consumi di energia elettrica. A questa misura andranno destinate 700 mln
- Credito di imposta 15% per le imprese gasivore (15% delle spese a fronte di rincari di almeno 30% della bolletta del gas). A questa misura andranno destinati 522 milioni.



CARO - ENERGIA

(aggiornato con ultimo decreto di venerdì ndr)

- 500 milioni al bonus sociale elettrico (destinato a 3,5 milioni di nuclei familiari in condizioni svantaggiate)
- Semplificazione per installazione su tetti edifici pubblici e privati in aree agricole e industriali
- Incremento produzione nazionale di gas (obiettivo è passare da 3,2 miliardi metri cubi annui attuali a 5 miliardi)
- Aumento produzione di carburante sintetico



CARO - ENERGIA

Il punto sui provvedimenti presi

Il Governo è intervenuto con diversi provvedimenti per ridurre la pressione del caro-bollette:



CARO - ENERGIA

I provvedimenti del 2021

- Un primo intervento del governo a giugno 2021 ha stanziato 1,2 miliardi di euro per ridurre il caro bollette del trimestre luglio-settembre 2021.
- Il 23 settembre 2021 veniva approvato un secondo decreto-legge, con cui ha messo a disposizione per l'ultimo trimestre del 2021 quasi 2,5 miliardi di euro per l'azzeramento degli oneri generali di sistema sulle bollette dell'energia elettrica e del gas.
- Gli oneri di sistema sono i costi fissi che servono a coprire attività di interesse generale del sistema elettrico e del gas, come per esempio gli incentivi per l'utilizzo e la produzione di energie rinnovabili. Il decreto di settembre ha stanziato inoltre 450 milioni di euro per il rafforzamento del “bonus Elettrico” e del “bonus Gas”,
- Nel primo trimestre 2022 si è arrivati a stanziare complessivi 5,5 miliardi: di cui 3,8 miliardi per mitigare i rincari del costo dell'energia in particolar modo per le famiglie e altri 1,7 miliardi indirizzati alle imprese.

LE NOVITÀ DEL MILLEPROROGHE

FOCUS SULLE IMPRESE

- **Sospensione rimborso prestiti PMI.** Sono estesi al 30 giugno 2022 i termini per erogare aiuti alle imprese secondo il Temporary Framework UE sugli aiuti di stato. Pertanto, i finanziamenti fino a 30.000 euro erogati dal Fondo di garanzia PMI con rate di rimborso previste nel 2022, potranno beneficiare di una sospensione di ulteriori sei mesi.
- **Saldo IRAP.** Il versamento del Saldo Irap 2019 e dell'acconto 2020 nei casi di imprese che avevano erroneamente utilizzato l'esenzione prevista dal DL 34/2020 viene prorogato al 30 giugno
- **Proroga riscossione cartelle.** Proroga al 30 aprile 2022 del termine per la richiesta di nuova rateazione delle cartelle esattoriali da parte di chi, durante il Covid, non è riuscito a pagare le rate di un precedente piano.



LE NOVITÀ DEL MILLEPROROGHE

FOCUS SULLE IMPRESE

- **Tetto all'utilizzo del contante.** Viene rimandata al 31 dicembre 2022 l'introduzione della nuova soglia dei pagamenti sotto mille euro. L'attuale soglia del contante resta pertanto di 2.000 euro
- **Bonus edilizi senza asseverazioni.** Tra le misure di particolare interesse si segnala l'esclusione dall'obbligo del visto di conformità e dell'asseverazione di congruità per le spese sostenute dal 12 novembre al 31 dicembre 2021 in relazione a interventi di edilizia libera o di importo complessivo non superiore a 10.000 euro.



CONFCOMMERCIO

L'AUDIZIONE IN SENATO AL SOSTEGNI TER

IL GIUDIZIO SUL DECRETO. Le risposte del provvedimento sono parziali. Le risorse destinate alle imprese del terziario ammontano a circa 1 miliardo.



**400 MILIONI
TURISMO**



**400 MILIONI
COMMERCIO
AL DETTAGLIO**



**100 MILIONI
IMPRESE
DELLA CULTURA**



**100 MILIONI
TRASPORTO
TERRESTRE**

Le misure vanno rafforzate, così come vanno rafforzate le misure sulle MORATORIE FISCALI E CREDITIZIE. (La moratoria creditizia è stata rinviata al 30 giugno 2022 secondo quanto previsto da emendamento approvato al Milleproroghe).

CONFCOMMERCIO

L'AUDIZIONE IN SENATO AL SOSTEGNI TER

LE RICHIESTE DI CONFCOMMERCIO

- Incremento Fondo rilancio attività economiche commercio al dettaglio (art. 2 DL sostegni-ter)
- Ristori per wedding e intrattenimento vengano estesi anche a titolari partite IVA e autonomi
- Nuovo ciclo di cassa integrazione COVID
- Estendere moratoria su debiti bancari al 31 dicembre 2022
- Caro-energia: proroga per 3 trimestri successivi 2021 azzeramento oneri sistema
- Caro-energia: estendere anche alle imprese le disposizioni su rateizzazione bollette previste per le famiglie
- Caro-energia: riforma bolletta elettrica con taglio oneri generali di sistema
- Indennizzi per cessazioni attività commerciali (con la Legge di Bilancio l'aliquota per il finanziamento di tali indennizzi è cresciuta dallo 0,09 allo 0,48%. Chiedono di rivedere aliquota)

ANTONIO DE POLI

www.antoniodepoli.it



@antoniodepoli

ADP